

Riabilitazione post-Covid la San Giacomo fa scuola

Uno studio della struttura sanitaria di Pontedellio su pazienti cardiocirurgici presentato al congresso dell'Anmco

Marzia Foletti

● Uno studio piacentino riconosciuto dalla comunità internazionale e che sarà presentato al Preventive Cardiology 2021 in aprile. E' stato messo a punto dai medici dell'ospedale privato di medicina fisica e riabilitativa San Giacomo di Pontedellio. «Un campo mai esplorato prima» spiegano il direttore sanitario Giovanni Quinto Villani e la socia amministratrice della struttura Isabella Melani. Il contributo dal titolo "Efficacia di un trattamento riabilitativo in pazienti Covid-19 verso pazienti post-cardiocirurgici" è stato accettato anche al 52° congresso nazionale Anmco (associazione dei medici cardiologi).

«L'infezione da Covid-19 comporta frequentemente un'importante disabilità correlata alle complicanze respiratorie, cardiologiche e neuromuscolari ed al prolungato allettamento della fase acuta. Non esistono tuttavia dati relativi alla efficacia di un trattamento riabilitativo in que-

sto gruppo di pazienti» sottolinea Villani. Scopo dello studio è valutare l'efficacia di una terapia riabilitativa personalizzata in un gruppo di pazienti post-Covid, confrontando i risultati con un gruppo di pazienti post-cardiocirurgici Covid-19 negativi, definendone il grado di complessità clinica e il grado di recupero della autonomia pre e post-trattamento.

«Ogni soggetto è stato trattato con sedute di training fisico individuali giornaliere - spiega Villani - e dallo studio è emerso che i pazienti post-Covid all'ingresso evidenziavano una perdita di autonomia superiore ai pazienti post-intervento cardiocirurgico. Il trattamento riabilitativo si è dimostrato efficace nel garantire una adeguata ripresa funzionale con risultati equivalenti a quelli ottenibili nella popolazione di soggetti cardiologici». I pazienti esaminati sono stati una cinquantina: «Questo recupero non è un aspetto secondario - rimarca Villani - vista la gravità dei sintomi nei pazienti Covid che ab-



La palestra di riabilitazione della clinica San Giacomo

biamo preso in carico». Lo studio è stato scelto tra centinaia di lavori presentati a livello internazionale per essere condiviso con i colleghi di altri Paesi europei. L'ospedale San Giacomo ha garantito assistenza continua all'Ausl per l'accoglienza e il recupero di pazienti Covid da marzo dell'anno scorso, quando esplose l'epidemia, e continua a farlo. La struttura, nata nel 1961, è oggi riferimento regionale ed interregionale per la diagnosi e la cu-

ra di patologie di competenza riabilitativa. Particolare è l'attenzione verso il recupero del paziente in tutti i suoi aspetti, pure psicologici. All'interno della struttura sono stati ricreati anche ambienti domestici, cucine, bagni e laboratori per la ripresa totale delle funzionalità e delle abitudini quotidiane dei malati. Un traguardo tutt'altro che semplice per chi ha perso le proprie capacità motorie, magari a seguito di un ictus o di altre patologie.